PARROCCHIA "SACRO CUORE"

Frati Minori Cappuccini - Isernia

Via Crucis

animata dai

Ragazzi del Catechismo

Venerdì 31 marzo 2017 - ore 21.00
Chiesa del "Sacro Cuore"

Presiede fr. Nazario Vasciarelli OFMCap

CANTO d'INGRESSO

ROCCIA di FEDELTA'

Hai ascoltato oh Dio,
il grido di chi soffre e spera.
Fonte di ogni bene, hai liberato il cuore.
Tu l'acqua viva sei,
quando il deserto è intorno a noi.
Sempre noi loderemo il Tuo nome.

Rit. *Grande sei Tu Signor.*
Roccia di Fedeltà.
Tu sei con noi
non ci abbandoni mai.
All'ombra del Tuo Amor
Su questa terra camminiam.
Forti con te verso l'Eternità.

Hai riscattato oh Dio
la vita di chi te in Te confida.
Difesa da ogni male. Tu sciogli le catene.
Nella Tempesta sei
la mano che ci salverà.
Sempre noi loderemo il Tuo nome.

SALUTO LITURGICO

C: Gesù, prima di morire in croce, ha vissuto alcuni avvenimenti di intensa sofferenza e di amore per tutti gli uomini.

I grandi hanno fissato questi fatti in quattordici «stazioni», cioè quattordici momenti, chiamandoli: «La via della croce».

Noi ripercorreremo insieme questa «strada», passo dopo passo.

È una storia molto bella, anche se dolorosa, perché ci fa vedere e toccare con mano l'amore di Gesù per noi.

Questi «passi» ci verranno raccontati da tre fantastici amici: un bruco, un fringuello e una rosa; certamente sono amici nati dalla fantasia, però i fatti che raccontano sono veramente accaduti.

INTRODUZIONE

NARRATORE: Una stupenda rosa rossa stava lì, proprio sotto la croce di Gesù. Era tutta intenta a sistemarsi i suoi meravigliosi petali, quando un piccolo bruco, seduto su una delle sue foglie più grandi, le disse:

BRUCO:«Mia cara, sei proprio bella; ma a quale prezzo è stata pagata la tua bellezza».

ROSA: «Che vuoi dire?» .

BRUCO: «Come, non conosci la tua storia?».

ROSA: «No».

ROSA: «Ma se tu sai come sono nata, dimmelo per favore».

NARRATORE : Il bruco alzò gli occhi alla croce e disse:

BRUCO: «Vedi quest'uomo? Lui ti ha donato la vita».

NARRATORE : La rosa alzò lo sguardo, vide l'uomo e restò senza parole. La rosa era incuriosita più che mai e domandò:

ROSA: «Come è finito su questa croce?».

BRUCO: «Ti narrerò tutti i passi della strada che l'hanno portato su questo monte. Io l'ho seguito e, ti garantisco, è stata una strada veramente dolorosa».

C: *Ascoltiamo anche noi il racconto dell'amico bruco, non con le orecchie solamente, ma soprattutto col cuore.*

PRIMO PASSO

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

C: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

BRUCO: Stavo riposando in una comoda fessura di una colonna del palazzo del governatore Pilato, quando fui svegliato dalle grida della folla che urlava: «Crocifiggilo, crocifiggilo». Spalancai gli occhi e vidi Gesù, con le mani legate, in piedi davanti a Pilato. Il governatore era solito, per la festa di Pasqua, rilasciare al popolo un prigioniero, a loro scelta. C'era in carcere un prigioniero famoso, chiamato Barabba; Pilato chiese alla folla: «Chi volete che vi rilasci, Barabba o Gesù?».

ROSA: Quale fu la risposta?

BRUCO: Barabba. Pilato chiese a voce alta: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». E tutti gridarono sempre più forte: «Crocifiggilo».

ROSA: Ma che male aveva fatto Gesù?

BRUCO: È quello che chiese anche Pilato, ma la folla urlò ancora: «Sia crocifisso!».

ROSA: Cosa fece Pilato?

BRUCO: Rilasciò Barabba, e dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

NARRATORE: La rosa chinò il capo e sussurrò:

ROSA: «Perché si condanna un innocente e si lascia libero un assassino?».

PREGHIAMO INSIEME

C: Pilato ha avuto paura della folla e ha condannato senza motivo Gesù.

Preghiamo dicendo: **Condanniamo ingiustamente.**

- Quando anche noi esprimiamo giudizi duri sugli altri, deridendo e rimarcando i loro difetti.
- Quando appiccichiamo addosso un'etichetta non vera e cattiva a chi ci dà fastidio.
- Quando non abbiamo il coraggio di difendere chi è timido e innocente.

Padre nostro, confidiamo in te!
Ascolta, Signore la nostra preghiera,
ascolta la voce che sale dal cuore,
tu che sei buono, tu che ci ami.

SECONDO PASSO

I SOLDATI METTONO SULLE SPALLE DI GESÙ IL PATIBOLO DELLA CROCE

C: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

ROSA: Dimmi, amico bruco, cos'hanno fatto i soldati dopo aver preso in consegna Gesù?

BRUCO: Lo condussero dentro il cortile del Governatore, cioè nel pretorio. Lo rivestirono con un mantello rosso porpora e dopo aver intrecciato una corona di spine gliela misero sul capo. Con una canna gli percuotevano il capo, gli sputavano addosso, e piegando le ginocchia si prostravano davanti a lui.

ROSA: Perché si inginocchiavano davanti a Gesù?

BRUCO: Per prenderlo in giro. Gli dicevano: «Salve, re dei Giudei!», e ridevano di Lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo facendogli portare il patibolo della croce.

ROSA: Ma Gesù, mentre i soldati si facevano beffe di Lui, non diceva nulla, non reagiva?

BRUCO: No, accettava tutto, in silenzio.

NARRATORE: La rosa guardò lontano, verso la città, e sussurrò:

ROSA: «Perché mai, un uomo riesce a sopportare tutta questa umiliazione, in silenzio?».

PREGHIAMO INSIEME

C: I soldati hanno trattato molto male Gesù.

Preghiamo dicendo: **Perdonaci, Gesù.**

- Quando anche noi prendiamo in giro gli amici, li offendiamo e facciamo loro del male.
- Quando davanti a una piccola umiliazione o ad un torto reagiamo con la vendetta e la violenza.
- Quando non siamo capaci di accettare una piccola sofferenza, ma ci lamentiamo continuamente.

Padre nostro, confidiamo in te!
Ascolta, Signore la nostra preghiera,
ascolta la voce che sale dal cuore,
tu che sei buono, tu che ci ami.

TERZO PASSO

GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

C: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

ROSA: I soldati dove portarono Gesù?

BRUCO: In strada, per condurlo in questo luogo detto in ebraico Golgota, che significa luogo del Cranio.

ROSA: Ma come faceva Gesù, con il corpo martoriato e piagato dalle frustate, a portare un legno così pesante?

BRUCO: È una domanda che mi ponevo spesso anch'io, mentre seguivo Gesù. Ad un certo punto, però, stando ai margini della strada per non essere calpestato dai soldati o dai tanti curiosi che si fermavano indifferenti a guardare, ho visto Gesù barcollare e poi cadere, oppresso dal peso del patibolo.

ROSA: Cos'hanno fatto i soldati?

BRUCO: Gli hanno imposto di rialzarsi subito.

ROSA: E Gesù?

BRUCO: Faticosamente, con volontà, si è alzato e ha ripreso il cammino.

NARRATORE: La rosa, alzando gli occhi alla croce, pronunciò sottovoce:

ROSA : «Povero Gesù, che male hai fatto per essere trattato in questo modo?».

PREGHIAMO INSIEME

C: Sotto il peso del dolore Gesù cade a terra, ma si rialza subito.

Preghiamo dicendo: **Da' loro la forza di rialzarsi.**

- Quando una brutta notizia o una disgrazia ci butta a terra.
- Quando crolliamo sotto il peso della pigrizia e dell'abitudine e non abbiamo voglia di far niente.
- Quando sentiamo al telegiornale che tanti bambini come noi stanno soffrendo, colpiti da tante avversità.

Padre nostro, confidiamo in te!
Ascolta, Signore la nostra preghiera,
ascolta la voce che sale dal cuore,
tu che sei buono, tu che ci ami.

QUARTO PASSO

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

C: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

ROSA: Cosa è accaduto ancora lungo la via?

BRUCO: Gesù avanzava, con fatica, portando il duro legno.

Io lo seguivo a distanza, quando ad un tratto notai i suoi occhi illuminarsi di una strana luce. Fissava, con attenzione, una piccola donna ferma sul ciglio della strada. Cercai di avvicinarmi il più possibile alla donna; il suo viso era dolce e le sue guance avevano un certo pallore.

ROSA: Chi era quella donna?

BRUCO: La sua mamma. Alcune persone che stavano dietro lei bisbigliarono questa frase: «È la madre del condannato, si chiama Maria».

ROSA: Dimmi bruco, com'è stato l'incontro tra Gesù e sua mamma?

BRUCO: Certamente triste, ma intenso e pieno di affetto.

Si vedeva che Maria avrebbe voluto correre ad abbracciare Gesù, dargli un bacio, farlo riposare un po', ma tutto questo le era impedito dai soldati. C'è stato solo un rapido incrociarsi di sguardi che dicevano l'uno all'altra tutto il bene che si volevano.

NARRATORE : La rosa chinò il capo e, con gli occhi pieni di lacrime, sussurrò:

ROSA :«Maria, quale dolore hai provato, come se una spada ti avesse trafitto l'anima».

PREGHIAMO INSIEME

C: L'incontro di Gesù con la sua mamma sulla via dolorosa ci fa pregare la Madonna e invocare la Sua protezione.

Per le nostre mamme, per tutti i bambini che non hanno vicino la loro mamma e per tutte le mamme del mondo che hanno perso i loro figli, preghiamo insieme dicendo:

AVE MARIA ...

Padre nostro, confidiamo in te!
Ascolta, Signore la nostra preghiera,
ascolta la voce che sale dal cuore,
tu che sei buono, tu che ci ami.

QUINTO PASSO

UN PASSANTE AIUTA GESÙ A PORTARE LA CROCE

C: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

ROSA: Chissà quale dolore deve aver sofferto il cuore di Gesù mentre sì allontanava da sua madre.

BRUCO: Hai ragione. Gesù era tanto provato che i soldati, vedendo che non ce la faceva più, hanno costretto un passante a prendere la croce e a portarla al posto di Gesù.

ROSA: Chi era il passante?

BRUCO: Un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna. Ho udito il suo nome mentre cercavo di salire sopra un sasso per poter osservare meglio la scena.

ROSA: Come ha accolto, Gesù, questo gesto?

BRUCO: Non ha detto nulla, ma certamente, nel suo cuore, ha lodato il gesto di colui che l'aiutava a portare la croce.

NARRATORE : La rosa tirò un sospiro profondo e sussurrò:

ROSA: «Questo Cireneo ha recato un po' di sollievo a Gesù. Un piccolo gesto di aiuto che Gesù non dimenticherà...».

PREGHIAMO INSIEME

C: Il cireneo, mettendo a disposizione le sue spalle, ha soccorso Gesù ed è stato ricordato per questo gesto. Ogni gesto d'amore, piccolo o grande, rimane per sempre.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Ti ricordiamo le persone che mettono a disposizione il loro tempo, le loro forze, la loro vita per aiutare i bisognosi.
- Ti ricordiamo i sacerdoti, i missionari, le suore, i volontari che stanno accanto ai poveri, agli ammalati, ai bisognosi.
- Perché il nostro cuore si apra alle necessità degli altri con semplicità, generosità e amore.

Padre nostro, confidiamo in te!
Ascolta, Signore la nostra preghiera,
ascolta la voce che sale dal cuore,
tu che sei buono, tu che ci ami.

SESTO PASSO

UNA DONNA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

C: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

ROSA: Dimmi, bruco, com'era il volto di Gesù?

BRUCO: Ti confesso che ad un certo punto non sono più riuscito a vederlo.

ROSA: Perché?

BRUCO: Seguiva Gesù una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di Lui. Ad un tratto ho sentito i soldati urlare dietro ad una donna. Le amiche cercavano di trattenerla dicendole: «Veronica fermati», ma lei non ha ascoltato nessuno.

ROSA: Cos'ha fatto?

BRUCO: Mossa a compassione per Gesù gli è corsa incontro e gli ha pulito il volto insanguinato con un fazzoletto.

ROSA: Ha avuto coraggio questa donna; non è rimasta, indifferente, a guardare.

BRUCO: Gesù ha premiato il suo coraggio e la sua tenerezza.

ROSA: In che modo?

BRUCO: Dopo che i soldati l'avevano in malo modo allontanata, lei ha aperto il fazzoletto e sopra vi era impresso il volto di Gesù.

ROSA: L'hai visto anche tu?

BRUCO: Sì; La donna ha cominciato a mostrare a tutti il fazzoletto con grande stupore.

ROSA: Com'era il volto di Gesù?

BRUCO: Sofferente, ma tanto dolce e buono.

PREGHIAMO INSIEME

C: Gesù ha lasciato impressa l'immagine del suo volto prima sul cuore della Veronica, poi sopra il fazzoletto; la tenerezza e la carità vengono sempre premiate.

Preghiamo dicendo: **Il Signore è contento di noi.**

- Quando ci avviciniamo a chi soffre e sta male.
- Quando asciughiamo le lacrime di chi piange o gioiamo con chi è felice.
- Quando sappiamo vedere il volto di Gesù nel volto dei fratelli.

Padre nostro, confidiamo in te!
Ascolta, Signore la nostra preghiera,
ascolta la voce che sale dal cuore,
tu che sei buono, tu che ci ami.

SETTIMO PASSO

GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

C: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

NARRATORE : La rosa guardò il bruco e gli disse:

ROSA: Avvicinati un po' di più, ormai siamo diventati amici.

NARRATORE : Il bruco risalì lo stelo della rosa, fino a raggiungere la foglia più alta.

ROSA: La storia di Gesù è tanto triste, ma riempie il mio cuore di immensa gratitudine. Chi sarà mai questo uomo che ha accettato tutto questo? E cosa l'ha spinto a farlo?

BRUCO: Certo la sofferenza che ha dovuto patire deve essere stata molta se, ad un certo punto, è crollato a terra.

ROSA: Un'altra volta? Ma non l'aiutava il Cireneo?

BRUCO: Sì, Simone faceva del suo meglio, ce la metteva proprio tutta; nonostante questo, Gesù non riuscì più a reggersi. Ogni passo era sempre più faticoso, ogni pietra diventava un vero ostacolo.

ROSA: Così, cadde per la seconda volta.

BRUCO: Sì, ma si rialzò ancora subito.

NARRATORE : La rosa guardò nuovamente verso la città e disse sottovoce:

ROSA: «Di solito la terra viene bagnata dalla pioggia, ma questa volta sono gocce di sangue ad irrorarla. Chissà quale frutto si coglierà da tanto dolore».

PREGHIAMO INSIEME

C: Gesù si rialza per la seconda volta, il dolore non lo blocca a terra.

Preghiamo dicendo: **Aiutali a rialzarsi, Signore.**

- Per quanti non hanno più forza di impegnarsi.
- Per quanti sono delusi e scoraggiati dalla vita.
- Per quanti hanno perso la speranza e la voglia di sorridere.

Padre nostro, confidiamo in te!
Ascolta, Signore la nostra preghiera,
ascolta la voce che sale dal cuore,
tu che sei buono, tu che ci ami.

OTTAVO PASSO

GESÙ INCONTRA ALCUNE DONNE DI GERUSALEMME

C: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

ROSA: Amico Bruco, durante il cammino Gesù non ha proprio detto nulla?

BRUCO: Sì, c'è stato un momento in cui ha pronunciato una frase un po' dura rivolgendosi ad alcune donne di Gerusalemme.

ROSA: Perché dici dura?

BRUCO: Ero riuscito a nascondermi nella fessura di un muretto sul quale stavano appoggiate alcune donne che piangevano, si battevano il petto e facevano lamenti per la sorte del condannato. Gesù, passando vicino, si voltò e disse loro: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

ROSA: Strane queste parole sulle labbra di Gesù.

BRUCO: Sul momento rimasi un po' stupito anch'io, ma più tardi compresi il significato.

ROSA: Quale?

BRUCO: Gesù con le parole «piangete su di voi» voleva dire: pentitevi dei vostri peccati, togliete dal vostro cuore il male e riempitelo di amore e pietà.

NARRATORE: La rosa guardò negli occhi l'amico Bruco e disse:

ROSA: «Speriamo che il nostro cuore sia come lo vuole Gesù, aperto e sensibile alle sofferenze degli altri».

PREGHIAMO INSIEME

C: Gesù non vuole le facili lacrime, ma un aiuto sincero a chi è in difficoltà.

Preghiamo dicendo: **Gesù, cambia il nostro cuore.**

- Perché i grandi della terra sappiano guardare con occhi diversi i poveri del mondo.
- Perché sappiano ascoltare sinceramente le parole di chi domanda giustizia.
- Perché sappiamo compiere gesti di vera umanità e carità e non la facile elemosina.

Padre nostro, confidiamo in te!
Ascolta, Signore la nostra preghiera,
ascolta la voce che sale dal cuore,
tu che sei buono, tu che ci ami.

NONO PASSO

GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

C: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

ROSA: Sembra proprio interminabile questa strada dolorosa.

BRUCO: Ed è sempre più difficile proseguire per *Gesù.*

ROSA: Che intendi dire?

BRUCO: Ancora una volta le ginocchia di Gesù non ce la fanno e cedono

ROSA: Cade ancora?

BRUCO: Sì, per la terza volta. Gesù è lì steso a terra, col volto nella polvere. In tutta fretta ho cercato di arrivare fino a Lui. Ero lì, vicinissimo, e ho visto il suo volto e quella pungente corona di spine sul suo capo.

ROSA: Cosa è successo?

BRUCO: Uno dei soldati si è chinato e gli ha dato una mano a rialzarsi. Come le altre volte, Gesù, ha ripreso il cammino.

NARRATORE : La rosa chinò il capo a terra e sussurrò:

ROSA: «Chissà perché gli uomini si credono grandi quando stanno in alto; io la vera grandezza la vedo in questo Gesù, a terra, che si rialza sempre».

PREGHIAMO INSIEME

C: Gesù ci insegna a non abbatterci e lasciarci andare.

Preghiamo dicendo: **Dai speranza, Signore.**

- Gesù ci insegna a non abbatterci e lasciarci andare.
- Per coloro che si sentono rifiutati o emarginati.
- Per quanti si sentono un peso e rifiutano ogni aiuto.

Padre nostro, confidiamo in te!
Ascolta, Signore la nostra preghiera,
ascolta la voce che sale dal cuore,
tu che sei buono, tu che ci ami.

DECIMO PASSO

GESÙ E' SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

C: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

ROSA: Bruco, immagino che la terza caduta Gesù l'abbia fatta mentre saliva questo monte.

BRUCO: Proprio così. Mancavano pochi passi per raggiungere questo punto.

ROSA: Giunto qui, cosa gli è capitato?

BRUCO: Quando arrivai, con un gran fiatone, andai a nascondermi subito dentro quel cespuglio. Vidi i soldati che spogliavano Gesù. Presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, però non divisero la tunica.

ROSA: Perché?

BRUCO: La tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Li sentii dire tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». E così fecero.

NARRATORE: La rosa alzò lo sguardo alla croce e disse dolcemente:

ROSA: «Ancora un oltraggio, ancora un'umiliazione … neppure i vestiti ti hanno lasciato. Ti hanno rubato ogni cosa, ma non l'amore».

PREGHIAMO INSIEME

C: Anche noi, a volte, assomigliamo ai soldati che hanno spogliato Gesù.

*Preghiamo dicendo:***Perdonaci, Signore.**

- Quando con le nostre chiacchiere togliamo la dignità agli altri.
- Quando coi nostri sospetti e le nostre insinuazioni allontaniamo qualche amico.
- Quando mettiamo a nudo i difetti e le colpe degli altri e non sappiamo vedere le belle qualità.

Padre nostro, confidiamo in te!
Ascolta, Signore la nostra preghiera,
ascolta la voce che sale dal cuore,
tu che sei buono, tu che ci ami.

UNDICESIMO PASSO

GESÙ E' INCHIODATO ALLA CROCE

C: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

ROSA: Non ho più il coraggio di domandarti cosa è successo dopo, ma voglio tanto sapere come sono nata.

BRUCO: Hai ragione, mi vengono ancora i brividi al solo ricordo. I soldati cominciarono a crocifiggere Gesù. Presero dei chiodi e inchiodarono le sue mani e i suoi piedi a questa croce.

NARRATORE : La rosa guardò a lungo, in silenzio, le mani e i piedi di Gesù; intanto i suoi occhi cominciarono a velarsi di lacrime.

ROSA: È una cosa atroce e cattiva quello che hanno fatto, ma dimmi, come ha reagito Gesù?

BRUCO: Ha perdonato tutti.

ROSA: Come?

BRUCO: Proprio così. Ha alzato gli occhi al cielo e ha detto queste parole: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno».

NARRATORE: La rosa, guardando le labbra di Gesù, disse sottovoce:

ROSA: «Un uomo qualunque non sarebbe mai riuscito a pronunciare queste parole in tali condizioni. Certo tu non sei solo uomo, sei anche Figlio di Dio».

PREGHIAMO INSIEME

C: Gesù, dalla croce, prega il Padre e invoca il perdono per i suoi uccisori. Chiediamo a Gesù la forza di seguire il suo esempio. Recitiamo insieme:

PADRE NOSTRO

Padre nostro, confidiamo in te!
Ascolta, Signore la nostra preghiera,
ascolta la voce che sale dal cuore,
tu che sei buono, tu che ci ami.

DODICESIMO PASSO

GESÙ MUORE SULLA CROCE

C: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

NARRATORE: La rosa sentiva ormai di essere vicina alla verità. Guardò il bruco e disse:

ROSA: E giunto il momento?.

BRUCO: Sì

NARRATORE: rispose il bruco, mentre osservava un giovane fringuello che si era posato sopra un braccio della croce.

BRUCO: Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio.

Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Dopo aver detto queste parole, spirò.

NARRATORE: La rosa alzò lo sguardo al Crocifisso. I suoi occhi fissavano il costato ferito di Gesù. Mentre una lacrima segnava il suo viso, chiese:

ROSA: «Perché quella ferita?».

BRUCO: Quella è la fonte dell'amore Tu sei nata dal cuore squarciato di Gesù.

NARRATORE: Fu allora che intervenne il fringuello:

FRINGUELLO: Ho udito le parole di Bruco. Anch'io ho seguito Gesù lungo la via dolorosa. Se vuoi posso cantartela.

NARRATORE: La rosa guardò l'amico Bruco.

BRUCO: Fai pure, amico Fringuello. Io sono tanto stanco, prendo il tempo per riposarmi un po'.

NARRATORE: Il fringuello cominciò:

L'hanno inchiodato quel venerdì
e perdonando Lui morì.
L'hanno trafitto con una lancia
e dal suo cuore uscì sangue ed acqua,
ma una goccia di sangue innocente
giù per il legno scese lieve.

L'hanno guardato in molti lassù
le braccia aperte tra il cielo e quaggiù
l'hanno deposto poche ore dopo:
sopra il suo capo un intreccio di rovo,
ma una spina cadde nel vuoto
e nella terra trovò il suo luogo.

Rit.*Goccia dì sangue e spina di rovo*
unite insieme sotto la croce.
Goccia di sangue e spina di rovo
testimoni di un grande amore.

Mentre la notte cala il suo velo
non resta muto il terreno
al sacrificio del redentore
la madre terra dona un fiore.
Il fiore più bello dell'amore
sopra le spine del dolore.

Questa è una storia un po' dolorosa
è la leggenda della rosa
e così nacque il più bel fiore
dentro la storia di un grande amore.

PREGHIAMO INSIEME

C: Il cuore squarciato di Gesù in croce è la fonte dell'amore.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Perché i peccatori si convertano.
- Per tutti i condannati all'ingiustizia e alla morte.
- Per quanti sono morti in questo giorno.

Padre nostro, confidiamo in te!
Ascolta, Signore la nostra preghiera,
ascolta la voce che sale dal cuore,
tu che sei buono, tu che ci ami.

TREDICESIMO PASSO

GESÙ E' DEPOSTO DALLA CROCE

C: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

NARRATORE: Mentre Fringuello cantava, la rosa non tolse mai gli occhi dalla croce; non si accorse neppure che Bruco si era avvolto in uno splendido involucro bianco per riposare.

Quando ritornò in sé notò quel piccolo batuffolo bianco. Rosa chiamò a voce alta l'amico Bruco.

FRINGUELLO: Non può risponderti. Bruco dorme, si è chiuso dentro questo bozzolo.

ROSA: Ma così morirà anche lui» disse spaventata la rosa.

FRINGUELLO: No, solo pochi giorni poi si risveglierà con un vestito nuovo.

NARRATORE: Fringuello e Rosa stavano parlando, quando furono interrotti dal vociare di alcune persone: «Caliamo il corpo di Gesù dalla croce». Calarono il corpo di Gesù e si avviarono verso un giardino poco distante.

FRINGUELLO: Voglio seguirli. Tornerò più tardi a raccontarti ciò che ho visto.

NARRATORE: La rosa rimase sotto la croce a ricordare la sua storia e a custodire con cura quel piccolo bozzolo.

PREGHIAMO INSIEME

C: Gesù è stato deposto dalla croce da alcune persone care.

Preghiamo dicendo: **Confortali, Signore.**

- Per le persone che sono al capezzale di una persona cara che sta morendo.
- Per i genitori che ricevono la notizia della morte di un figlio.
- Per quanti stanno vivendo momenti difficili.

Padre nostro, confidiamo in te!
Ascolta, Signore la nostra preghiera,
ascolta la voce che sale dal cuore,
tu che sei buono, tu che ci ami.

QUATTORDICESIMO PASSO

GESÙ E' SEPOLTO

C: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

NARRATORE: Fringuello seguì il piccolo corteo che entrò nel giardino dove c'era una tomba nuova, scavata nella roccia. Vide un uomo avvolgere il corpo di Gesù in un lenzuolo e deporlo dentro la tomba. Alcune persone fecero rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro e andarono via. Fringuello rimase qualche istante a guardare dall'alto del masso poi. Siccome già era buio, tornò a riferire ciò che aveva visto alla rosa. Rimasero insieme un po' di tempo, poi Fringuello ritornò nel giardino.

ROSA: La croce è vuota, Bruco dorme nel suo bozzolo, Gesù è chiuso dentro il sepolcro!

NARRATORE: Tutto sembrava veramente finito. Un pensiero, però, continuava ad agitarsi nella mente della rosa.

ROSA: Può la morte aver avuto l'ultima parola e aver vinto su questa storia d'amore?

C: *(breve preghiera spontanea)*

Padre nostro, confidiamo in te!
Ascolta, Signore la nostra preghiera,
ascolta la voce che sale dal cuore,
tu che sei buono, tu che ci ami.

QUINDICESIMO PASSO

GESÙ E' RISUSCITATO

C: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

NARRATORE: Il mattino presto, la rosa fu svegliata dal cinguettio allegro di Fringuello

FRINGUELLO: E risorto, Gesù è risorto» continuava a cantare contento.

ROSA: Come è risorto?

FRINGUELLO: Gesù non è più nella tomba, è tornato in vita.

Alcune donne, questa mattina presto, son venute alla tomba. Ma l'hanno trovata aperta e Gesù non era più dentro. Gesù in persona ha salutato una di loro chiamandola per nome.

ROSA: Dove sono adesso le donne?

FRINGUELLO: Sono andate a dare la notizia ai suoi amici più cari.

NARRATORE: In quell'istante la rosa si sentì dondolare lievemente. Guardò il bozzolo e rimase stupita.

Nel bozzolo si stava aprendo una piccola fessura e, dopo un istante, uscì una debole e umida farfalla con le ali raggrinzite come foglie nella gemma.

ROSA: Chi sei?

FARFALLA: Come non mi riconosci? Sono Bruco.

NARRATORE: Bruco aprì lentamente le sue ali colorate, guardando la croce.

FARFALLA: Rosa, Fringuello, dov'è Gesù? Dove l'hanno portato?

NARRATORE: Rosa e Fringuello raccontarono ciò che era accaduto in quei tre giorni. Fringuello concluse

FRINGUELLO: «Eri un bruco ed ora sei una meravigliosa farfalla. Gesù era morto, ma è stato risuscitato e vive per sempre».

C: *La morte non ha avuto l'ultima parola, non è riuscita a trattenere Gesù. Gesù è risorto e per sempre vive accanto a noi.*

BENEDIZIONE FINALE

CANTO FINALE

LODE A TE O CRISTO

Rit. *Lode a te, o Cristo, Verbo di salvezza. Lode a te, o Cristo, Parola di Dio per noi.*

Come la luce illumina ogni cosa,
la tua Parola rivela a noi il tuo volto.
Come la pioggia scende nella terra,
la tua Parola entra nel nostro cuore.

Seme da te piantato in terra buona,
la tua parola in noi porterà i suoi frutti.
Pane che tu ci doni in ogni giorno,
la tua Parola è cibo per noi di vita.

PARROCCHIA "SACRO CUORE"
Piazza Veneziale, 2 - 86170 Isernia
Tel. e Fax. +39 0865 29140 - e mail: sacrocuoreisernia@libero.it
www.parrocchiasacrocuoreisernia.it